

Filadelfia, il comitato "Mare pulito" chiede l'intervento dell'assessore De Caprio

Mare sporco, 533 firme per "svegliare" la Regione

Da circa 8 anni mare sporco tra le località "Colamaio" e "Torre Mezza Praia"

Antonio Sisca

FILADELFIA

Sono 533 le firme raccolte dal comitato "Mare pulito" sorto qualche settimana fa su iniziativa di un gruppo di villeggianti in vacanza a Filadelfia e Francavilla che frequentano il tratto di litorale tra Colamaio e Torre Mezza Praia ai quali si sono uniti numerosi residenti nei due centri stanchi di doversi scontrare ormai da anni con il mare sporco.

La petizione con le firme è stata inviata all'assessore regionale all'Am-

biente Sergio De Caprio che si è dimostrato disponibile a far sì che venga rispolverato il progetto approvato da tempo e bloccato alla Regione che prevede, come riferiscono il sindaco di Filadelfia Maurizio De Nisi e quello di Francavilla Giuseppe Pizzonia, il completamento del collettore e della condotta da collegare al nuovo depuratore dell'Angitola, ultimato otto anni fa e mai entrato in funzione diventato purtroppo ostaggio del degrado e dei ladri per il quale sono stati spesi tre milioni e mezzo di euro. Solo così si potrà sperare di avere per la prossima estate un mare pulito, libero da liquami, cosa che però appare improbabile perché oltre al completamento della condotta c'è da mettere mano alla piattaforma ricoperta di rovi, priva delle pom-



Il fenomeno A un certo orario il mare diventa verdastro e sporco

pe di sollevamento e di altri macchinari rubati.

Intanto sul problema della depurazione e dell'inquinamento interviene Pino Anello, già sindaco di Francavilla. «Da qualche anno – sottolinea – capita spesso di assistere al mare che, a una certa ora, diventa di colore verdastro, in particolare tra Colamaio1 e Colamaio2. Ancora non è dato conoscere la causa per la quale l'acqua diventa sporca all'improvviso e verdastro. Inoltre non si capisce – aggiunge – come mai la foce del fiume Angitola sia stata deviata per circa 800 metri in direzione Colamaio facendo confluire in mare soprattutto in caso di piogge rifiuti e sporcizia di ogni genere. È la domanda che tanti si pongono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA